

QUESTIONE RIFIUTI

- 1) PRIMO QUESITO: *“La raccolta differenziata rappresenta un tassello imprescindibile in una corretta gestione dei rifiuti. E’ innegabile che a Barcellona Pozzo di Gotto, contrariamente a quanto avviene in buona parte d’Italia, compresi molti comuni della provincia, la raccolta differenziata non funziona, se non in maniera molto ridotta. In particolare le cosiddette isole ecologiche, lasciate senza controlli e senza un sistema di tariffazione puntuale, non sono diventate altro che un grande cassonetto di rifiuti indifferenziati, sebbene “itinerante”. Al contempo l’assenza di controlli e di sanzioni incentiva una minoranza di incivili ad abbandonare rifiuti in ogni dove, formando spesso, anche in pieno centro abitato, microdiscariche abusive che rappresentano sovente delle vere e proprie “bombe” igienico-sanitarie, per non parlare del decoro cittadino gravemente compromesso. Qualora venisse eletto Sindaco come intende risolvere il problema?”*

Sul primo quesito rispondo allegando il capitolo del nostro programma che riguarda i l’ambiente e i rifiuti.

Difesa dell’ambiente, gestione del territorio ed urbanistica

La coscienza ecologica e la sensibilità verso le problematiche ambientali devono rappresentare un dovere morale per ogni cittadino barcellonese, al fine di contrastare il progressivo degrado del nostro territorio. Ad oggi a Barcellona Pozzo di Gotto i dati sono disarmanti. A fronte di un costo elevatissimo del servizio, che si traduce nell’emissione di bollette salatissime per gli utenti che pagano, il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti funziona malissimo e la pulizia ed il decoro urbano sono ai minimi di ogni epoca e amministrazione. La raccolta differenziata è addirittura inferiore al 20%, le isole ecologiche sono insufficienti, le strade sono sporche e molte zone periferiche sono spesso ridotte a vere e proprie discariche a cielo aperto.

Ciò denota il totale fallimento del sistema caretta caretta, in parte mitigato dalla raccolta porta a porta.

La nostra amministrazione, anche in vista della scadenza del contratto ARO Barcellona P.G. con l’attuale ditta, propone un sistema di raccolta totalmente innovativo, che punta a raggiungere in breve un livello ottimale di differenziazione dei rifiuti, diminuendo drasticamente il conferimento in discarica e pertanto i costi ad esso connessi, e per converso aumentando il ricavato dalla cessione del differenziato (carta, vetro, plastica, alluminio) alle varie piattaforme. Ciò permetterebbe inoltre di riscuotere il contributo previsto dalla Regione Siciliana per comuni virtuosi che raggiungono un determinata percentuale di raccolta differenziata.

Ad oggi, in base alle varie esperienze su tutto il territorio nazionale, il sistema più efficace appare indiscutibilmente quello di raccolta Porta a Porta, fornendo i necessari presidi (contenitori in plastica in sostituzione delle attuali borse, sacchetti ecologici, sacchetti dotati di microchip per l’indifferenziato) all’utenza.

Per quanto concerne il **pagamento** del servizio, gli utenti pagheranno in base alla metratura dell’abitazione ed alle persone realmente dimoranti nell’appartamento, ma anche in relazione all’effettivo conferimento della quota di indifferenziata, tenendo conto di auspicabili comportamenti virtuosi che saranno in ogni modo e con ogni mezzo incentivati.

La nostra proposta può essere così sintetizzata:

- **Estensione del servizio porta a porta** su tutto il territorio comunale, potenziandolo eventualmente con l'introduzione di **cassonetti di ultima generazione** in alcune aree a più alta densità abitativa del territorio cittadino che funzionano mediante l'utilizzo di tessere magnetiche che permettono di riconoscere e di pesare il rifiuto;
- **Potenziamento del CCR (Centro Conferimento Rifiuti), che deve diventare punto di raccolta e recupero di qualsiasi tipo di rifiuto, dagli ingombranti di ogni genere ai liquidi;**
- Previsione di **sedi distaccate del predetto CCR su determinate frazioni periferiche**, in modo da renderlo accessibile anche a chi ha difficoltà a raggiungere quello della zona artigianale;
- Incremento dell'incentivazione degli sconti in bolletta in base alla quantità ed alla qualità di rifiuti differenziati conferiti presso il CCR, attraverso il sistema di punti attualmente adottato, prevedendo la dotazione di una scheda magnetica a tutti gli utenti;
- **Dotazione di un numero annuale di sacchetti provvisti di microchip per il conferimento del rifiuto indifferenziato**, determinato in base alla tipologia di utenza (ovvero in relazione alla metratura dell'appartamento ed al numero di componenti il nucleo familiare, come per legge), di modo che all'esaurimento di tali presidi, quelli ulteriormente richiesti avranno un costo aggiuntivo determinato. Ciò al fine di disincentivare la produzione di rifiuto indifferenziato, che con tale meccanismo (già sperimentato con successo in numerosi comuni italiani) andrebbe ad incidere sul costo della bolletta.
- Prevedere percentuali di sgravi fino all'80% per le imprese che smaltiscono i rifiuti in proprio tramite ditte di smaltimento specializzate.
- Favorire la diminuzione della produzione dell'organico e incentivare la distribuzione di **compostiere**, prevedendo una detrazione della tassa sui rifiuti per i cittadini che effettueranno il compostaggio della frazione umida;
- introduzione della **raccolta differenziata di prossimità**, che prevede la sostituzione dei cestini indifferenziati presenti sul territorio comunale, con mini piazzole ecologiche formate da cestini differenziati (plastica/metallo, vetro, carta, umido e secco);
- Predisporre mini isole ecologiche per il recupero degli oli esausti, evitando il più possibile che vengano gettati negli scarichi domestici e quindi che vadano a finire nella rete fognaria;
- **pulizia sistematica delle strade in giorni prestabiliti** della settimana con l'introduzione di divieti di sosta ad orario, in maniera tale da spazzare e lavare le strada senza l'ostacolo delle auto parcheggiate;
- **potenziamento e manutenzione del depuratore**, con verifiche periodiche sul funzionamento dello stesso anche di concerto con i sindaci dei comuni limitrofi;
- Potenziare le campagne di informazione sulle buone pratiche della raccolta sia tramite la redistribuzione cartacea che attraverso i canali telematici;
- **Sperimentazione del servizio degli ispettori ambientali e delle guardie ambientali volontarie ed installazione di telecamere in punti strategici dove abitualmente si formano delle discariche, al fine di prevenire e reprimere il vile fenomeno dell'abbandono dei rifiuti;**
- Incentivazione della educazione civica ed ambientale nelle scuole per favorire la consapevolezza della necessità di una riduzione dei rifiuti e, conseguentemente, dei costi attraverso un comportamento corretto nella raccolta differenziata;
- Rafforzare le politiche di recupero dell'evasione del tributo per una questione di equità sociale e per raggiungere l'obiettivo "pagare tutti per pagare meno";
- Realizzazione sul territorio comunale di un centro di selezione e riuso di imballaggi "multileggeri" (plastica, metalli, tetrapak) riciclabili e/o recuperabili come materia. Il materiale, una volta trattato, verrebbe ritirato dai consorzi di filiera nell'ottica di favorire il RIUSO e RICICLO, superando la cultura dello spreco delle risorse e dello "usa e getta";

- Sperimentazione dello “spazzino di quartiere” per un contatto più diretto con la cittadinanza e per l’affiancamento allo spazzamento meccanico;
- Organizzare giornate di pulizia del territorio per quartiere, dove gli stessi amministratori si cimentino in prima persona a ripulire determinate aree;
- Maggiore distribuzione di cestini differenziati nelle strade e nelle piazze;

SECONDO QUESITO: *“In particolare ha intenzione di riattivare ed efficientare la raccolta differenziata? Se sì, come?”*

La risposta è SI ed è specificata nel capitolo di programma sopra allegato.

TERZO QUESITO: *“Pensa sia opportuno introdurre la tracciabilità dei sacchetti di ogni utenza ed una tariffazione puntuale in modo da garantire che la differenziazione dei rifiuti venga fatta il meglio possibile?”*

La risposta è SI, ed anche questa è specificata nel capitolo di programma sopra allegato.

QUARTO QUESITO: *“Pensa sia opportuno avviare una seria attività di repressione (con videocamere, maggiori controlli e sanzioni) nei riguardi della riprovevole pratica di abbandono illegale dei rifiuti?”*

Anche in questo caso la risposta è SI, ed è specificata nel capitolo di programma sopra allegato.

QUINTO QUESITO: *“Si impegna a bonificare le microdiscariche illegali presenti sul territorio comunale?”*

Anche in questo caso la risposta è SI. La bonifica totale del territorio ed in particolare delle micro e macro discariche è una delle questioni che verranno affrontate nei primi 60 giorni della nostra amministrazione.

SESTO QUESITO: *“Qual è la sua visione sull’impiantistica necessaria al trattamento dei rifiuti sul territorio comunale e/o provinciale?”*

Siamo assolutamente contrari ad impianti che prevedono l’incenerimento dei rifiuti (Inceneritori o termovalorizzatori). Nella nostra visione occorre spingere al massimo la raccolta differenziata ed incentivare l’autosmaltimento attraverso compostiere domestiche.

La nostra amministrazione si propone l’attivazione di un tavolo tecnico con tutti gli enti e le associazioni ambientaliste per discutere, valutare e concordare la soluzione migliore per la difesa dell’ambiente e del territorio. Ciò anche con riferimento alle centrali di compostaggio previste dalle SRR nelle zone di Mazzarrà Sant’Andrea e Monforte San Giorgio.

INQUINAMENTO ATMOSFERICO E TUTELA DELLA SALUTE

SETTIMO e OTTAVO QUESITO: *“Come documentato in molteplici studi epidemiologici, il nostro comprensorio è caratterizzato da serie criticità sanitarie riconducibili, almeno in prima ipotesi, alla presenza della Raffineria di Milazzo.*

L'esistenza di seri rischi del resto è avvalorata anche da un documento della RAM, pubblicato di recente, che mostra come le emissioni della Raffineria determinano elevati livelli di inquinamento atmosferico in un vasto comprensorio, almeno da Barcellona a Rometta. La normativa vigente assicura solo ai Sindaci dei comuni in cui ricade fisicamente l'impianto (Milazzo e San Filippo del Mela) la prerogativa di esprimere le necessarie prescrizioni a tutela della salute pubblica. Ciò non significa tuttavia che i Sindaci degli altri comuni interessati debbano disinteressarsi al problema, che è comune a tutto il comprensorio. Un comprensorio in cui la città di Barcellona rappresenta il comune più popoloso e, conseguentemente, con il peso politico più considerevole.

Considerato quanto sopra, ritiene opportuna l'attivazione di un tavolo di concertazione che coinvolga, oltre ai Sindaci di Milazzo e San Filippo del Mela, anche gli altri comuni del comprensorio ed i portatori di interesse, al fine di individuare in maniera il più possibile condivisa le prescrizioni necessarie a tutelare la salute pubblica attraverso una riduzione delle emissioni della raffineria?

Se sì, ha intenzione di impegnarsi in tal senso?”

Assolutamente SI, abbiamo ferma intenzione di impegnarci in tal senso.

RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI AMBIENTALI

NONO QUESITO: *“Nelle procedure amministrative che negli ultimi anni hanno interessato la questione ambientale del territorio, i risultati migliori sono stati ottenuti allorquando si è realizzata una proficua collaborazione tra le amministrazioni comunali e le associazioni che hanno maturato una sempre maggiore competenza e dedizione in tale ambito.*

Qualora venisse eletto Sindaco, è disposto a rinnovare e rafforzare tale collaborazione?”

Assolutamente SI, come specificato anche nei quesiti precedenti.

DECIMO QUESITO: *“E' disposto a collaborare anche con le altre Amministrazioni Comunali al fine di evitare la realizzazione di altri impianti inquinanti che potrebbero costituire un'ulteriore minaccia per la salute nel Comprensorio della Valle del Mela?”*

Assolutamente SI. Come ribadito in più occasioni, siamo assolutamente contrari alla realizzazione di altri impianti inquinanti nel comprensorio della Valle del Mela.

MARE, SPIAGGE E TORRENTI

UNDICESIMO QUESITO: *“La pulizia delle spiagge e del mare di Barcellona lascia spesso a desiderare, tanto da spingere molti barcellonesi a spostarsi di diversi Km (verso Milazzo o Oliveri/Marinello, ad esempio) per la balneazione. Quali iniziative intende intraprendere a tal riguardo?”*

Naturalmente la pulizia delle spiagge è uno degli obiettivi immancabili della nostra politica per il territorio. Questa deve essere prevista per tempo, nei mesi pre-estivi e deve prevedere una precisa pianificazione stagionale.

DODICESIMO QUESITO: *“Quali passi concreti intende intraprendere per concertare con gli altri comuni interessati, con le istituzioni competenti ed i portatori di interessi diffusi strategie efficaci tese a risolvere o mitigare le problematiche sopra esposte?”*

E' necessario creare nel breve periodo sinergie con gli enti territoriali e con le associazioni portatrici di interessi diffusi per concertare ed elaborare piani e strategie di intervento di intervento coordinati. Anche questa sarà una delle priorità della nostra amministrazione.

TREDICESIMO QUESITO: *“A tal riguardo pensa sia opportuno l'istituzione e/o l'efficientamento di strumenti di programmazione negoziata, come i patti di fiume e di costa?”*

Certamente SI.

QUATTORDICESIMO QUESITO: *“Ha intenzione di intraprendere delle iniziative volte alla necessaria bonifica dei torrenti, al blocco degli scarichi fognari illegali ed alla repressione degli incendi che si verificano all'interno dei bacini idrografici? E in tal caso, quali?”*

Assolutamente SI. Previa una ricognizione di tutto il territorio comunale, dei torrenti, delle saie e del litorale, saranno intraprese tutte le iniziative volte al blocco degli scarichi illegali ed alla repressione degli incendi nonché di tutti i fenomeni di illegalità.

F.to Avv. Giuseppe Sottile